



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

GIUGNO 2008 - nr. 43

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

La famiglia educa oggi? La missione della famiglia nella realtà attuale, riflessioni ed orientamenti.

L'educazione cristiana consiste nell'indicare la via della fede come unica via che conduce alla vita vera, alla felicità. La fede diventa, mediante l'educazione cristiana, il nostro modo di pensare: il criterio delle nostre valutazioni; la regola ultima delle nostre scelte. In una parola: diventa la nostra forma di vita.

Prima di entrare nel tema, devo fare una premessa importante. Quando si parla della famiglia come luogo in cui si forma la persona, si rischia di fare un discorso puramente esortativo; peggio, perfino moralistico. Un discorso cioè in cui si esortano i genitori a fare/non fare certe cose coi loro figli, col rischio che essi se ne ritornano a casa più scoraggiati. Io non vorrei riflettere in questa **prospettiva, ma dirvi "qualcosa" di più semplice e di più profondo: mostrarvi come la famiglia abbia in se stessa e per se stessa la capacità, la forza di educare la persona. E quando dico "famiglia" intendo parlare della famiglia che, pure in mezzo a tutte le difficoltà quotidiane di ogni genere, vive la sua vita normale di ogni giorno. Dobbiamo però avere un'idea chiara di che cosa significa «educare la persona»: chiarezza che oggi non possiamo dare per scontata. Il percorso dunque della mia considerazione sarà il seguente. Nel primo punto cercherò di dirvi che cosa intendo per educazione della persona; nel secondo punto cercherò di mostrarvi la capacità educativa**

insita nell'istituto familiare; infine concluderò con alcune riflessioni più immediatamente pratiche.

1. Educare la persona

Vi è mai capitato di incontrare una persona che vi chiedeva la strada per arrivare in una città? È una **grande metafora dell'atto educativo**. Come tutti sappiamo, **l'educazione ha come destinatario** la persona arrivata da poco in questo mondo. Essa vi arriva con una grande domanda dentro al cuore: quale via devo prendere per raggiungere la felicità? Fermiamoci un momento a riflettere su questa grande domanda. Ho parlato di **"felicità". Non prendete questa parola nel significato banale** che ha ormai nel nostro linguaggio quotidiano. Ciascuno di noi desidera la felicità nel senso di una vita vera, di una vita buona. Non una vita qualsiasi e a qualunque costo. Ci sono dei momenti in cui noi percepiamo, sperimentiamo che cosa sia una vita vera. O negativamente, perché viviamo tali situazioni che diciamo: «ma che vita è questa? Ma questa non è vita!». O positivamente, perché viviamo esperienze tali che diciamo: «ma se la vita fosse sempre così!». Quando una persona entra in questo mondo, non si incammina verso niente altro che verso questa meta; non desidera altro che questo. Il cammino della vita ha questo orientamento fondamentale. La persona neo-arrivata ha bisogno in questo cammino di essere guidata? Ha bisogno che gli si indichi la strada? Se osservate per un momento la condizione umana, **notevole che fra tutti gli animali l'uomo è quello che raggiunge più tardi**



Editore
Parrocchia di San Matteo Ap.
Villa d'Ogna

Direttore responsabile
Roberto Vitali

Autorizzazione
Iscrizione Tribunale di Bergamo n.
6 del 05/03/1998

Numeri utili
don Luigi Zanoletti
tel. e fax 0346/21532
cell. 347/7900611

Cine Teatro "Forzenigo"
tel. 339/1303976

Scuola dell'Infanzia
"Teresa Pesenti"
tel. 0346/21339
fax 0346/21532

Asilo Nido
"Il Paese dei Balocchi"
tel. 0346/21339
fax 0346/21532

Casa della Comunità
tel. 0346/20898

Suore delle Poverelle
tel. 0346/25624

Recapito postale
via Beato Alberto, 150
24020 Villa d'Ogna BG

Indirizzi di posta elettronica
villadogna@diocesibg.it
www.webalice.it/luzanole

Orario delle funzioni
Feriale
07:40 Recita S. Rosario
08:00 S. Messa in Santuario

Festivo
08:00 S. Messa in Parrocchia
11:00 S. Messa in Parrocchia
18:30 S. Messa in Parrocchia
(orario estivo)
18:00 S. Messa in Parrocchia
(orario invernale)

Vicariato Locale
Ardesio - Gromo n°7
Diocesi di Bergamo

Fotografie
Redazione, Foto '93,
Elio Baronchelli, Paolo Merelli,
Giuliano Zanoletti.

Grafica & Stampa
Mail Boxes Etc. 614
Darfo Boario Terme BS
tel. 0364/532782
fax 0364/527027
mbe614@mbe.it

l'autonomia, l'auto-sufficienza. Sul piano biologico questo fatto è facilmente constatabile. Ma non solo. Chi ha bambini sa che molto presto questi "tormentano" gli adulti con i loro "perché". Esiste nella persona neo-arrivata un desiderio di sapere la verità delle cose, di conoscere le ragioni di ciò che accade. **Non c'è felicità se non si danno risposte alle nostre domande.** La domanda della via alla felicità è una domanda circa la verità. «Felix qui potuit rerum conoscere causas», ha scritto Virgilio. Una delle immagini più frequenti usate per descrivere la vita umana è quella della navigazione: la vita è come una traversata nel mare, verso il porto della felicità. È necessario sapere come muoversi, e conoscere le regole della navigazione. **Fuori dell'immagine: la persona neo-arrivata ha bisogno di essere orientata nell'esercizio della sua libertà; ha bisogno di sapere ciò che è bene e ciò che è male. L'educazione della persona consiste nell'indicare ad essa la via che la può condurre ad una vita vera, ad una buona vita.** In una parola: alla felicità. Potrei ora esemplificare con esempi quotidiani, molto semplici. Non ne abbiamo lo spazio. Fino ad ora vi ho descritto il fatto educativo come un fatto universalmente umano. È anche un fatto cristiano? Certamente. Vediamo come. Ricordiamo il dialogo con cui si inizia la celebrazione del battesimo dei bambini [cfr. Benedetto XVI, Lett. Enc. Spe salvi 10]. Il sacerdote chiede al bambino [ovviamente nella persona dei genitori e dei padrini]: «che cosa chiedi alla Chiesa?». Ed il bambino risponde: «la fede». Il sacerdote fa la seconda domanda: «e che

cosa ti procura la fede?»; ed il bambino risponde: «la vita eterna». Non facciamo fatica ad intravedere in questo dialogo la struttura dell'atto educativo che abbiamo poc'anzi spiegato. **La Chiesa aiuta la persona da poco giunta nel mondo a prendere coscienza della domanda, del desiderio che urge dentro al suo cuore.** E nello stesso tempo le chiede che cosa si aspetta dalla Chiesa; quale attesa ha nei confronti della Chiesa. La nuova persona si aspetta dalla Chiesa semplicemente la fede. Fate bene attenzione. Fede qui significa ciò che la Chiesa crede, la dottrina della fede e l'attitudine soggettiva, la virtù della fede. Potremmo dire, parafrasando la risposta: **"chiedo alla Chiesa di essere educata nella fede". Il dialogo continua sempre più serrato, e la Chiesa fa la domanda che costringe l'interrogato a "scoprire i pensieri del cuore": "perché desideri essere educato nella fede?". E la persona appena arrivata risponde: "ti chiedo di essere educato nella fede, perché ritengo che questa sia la via che mi conduce ad una vita vera, ad una vita buona, ad una vita eterna". L'educazione cristiana consiste nell'indicare la via della fede come unica via che conduce alla vita vera, alla felicità.** La fede diventa, mediante l'educazione cristiana, il nostro modo di pensare: il criterio delle nostre valutazioni; la regola ultima delle nostre scelte. In una parola: diventa la nostra forma di vita. Abbiamo detto sopra che la navigazione è una potente metafora della vita umana. Vorrei ora brevemente commentarvi una pagina di S. Agostino che mi sembra essere una suggestiva descrizione dell'educazione

cristiana. «È come se qualcuno riuscisse a vedere da lontano la patria, ma ci sia il mare che lo separa da essa. Egli vede dove deve andare, ma gli manca il mezzo con cui andare. Così è per noi che vogliamo pervenire a questa stabilità nostra, dove ciò che è, perché **questo solo è sempre così com'è. C'è di mezzo il mare di questo secolo** attraverso il quale dobbiamo andare, mentre molti non vedono neppure dove devono andare. Perciò, affinché ci fosse anche il mezzo con cui andare, venne di là Colui al quale volevamo andare. E che cosa ha fatto? Ha preparato il legno con cui potessimo attraversare il mare. Infatti, nessuno può attraversare il mare di questo secolo, se non è portato dalla croce di Cristo. A questa croce potrà stringersi, talvolta, anche chi ha gli occhi malati. E chi non riesce a vedere dove deve andare, non si stacchi dalla croce, e la croce lo porterà» [Commento al Vangelo di Giovanni 11,2]. Attraverso **l'educazione cristiana noi impariamo a pensare come Cristo: ad avere il pensiero di Cristo; ad esercitare la nostra libertà come Cristo: ad amare come Cristo.** E così giungere alla felicità. «Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica» [Gv 13,17], ha detto Gesù dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli. La persona appena arrivata nel mondo chiede questo alla Chiesa, di essere educata nella fede. Chiede cioè alla Chiesa di indicarle la via della beatitudine. Una delle espressioni fondamentali della cura educativa della Chiesa è la famiglia. ■

don Luigi

(segue prossimo notiziario)

PELEGRINAGGIO VICARIALE IN TERRA SANTA

"Andare in Terra Santa è compiere il più bel corso di esercizi spirituali, ma nella bellezza di una avventura turistica".

Facciamo nostra questa espressione per comunicare in sintesi la straordinaria ricchezza dell'esperienza vissuta. A distanza di giorni, davanti ai nostri occhi scorrono ancora le immagini di paesaggi di una sorprendente bellezza e varietà di colori, di culture, di ambienti umani differenziati: dalle vaste pianure del nord, ricche di coltivazioni, alla dolcezza del lago di Tiberiade, alle zone desertiche e aride nella Giudea e poi ancora fertili pianure e dolci rilievi coperti da vegetazione di tipo mediterraneo. Ma lo spettacolo forse più emozionante è stato quello della città di Gerusalemme vista dal Monte degli Ulivi. Dice un antico Midrash: **"Dieci porzioni di bellezza sono state accordate al mondo dal Creatore, e Gerusalemme ne ha ricevute nove."** È soprattutto dentro il cuore che senz'altro

riviviamo emozioni e gustiamo un senso di gioia profonda. Il nostro è stato un pellegrinaggio, un cammino spirituale, **"un tornare alle origini, alle radici della fede e della Chiesa."** Fin dal primo istante, la guida, Padre Angelo, ci ha invitati a compiere un'operazione: sgombrare mente e cuore, per renderli disponibili ad **"ascoltare"** ciò che quella Terra ci avrebbe certamente detto, per **"ascoltare"** la Bibbia che fa della storia del popolo di quella terra una storia di salvezza per tutti i popoli. La Terra Santa è il luogo dove un giorno Dio è entrato in dialogo con gli uomini, dove **"la Parola" si è fatta carne** – Dio ha assunto il volto di un uomo, Gesù di Nazareth. Il nostro cammino è proprio partito da Nazareth, un tempo piccolo villaggio della Galilea dove Dio, l'Onnipotente **"ha guardato l'umiltà della sua serva"** – Maria – e **"ha fatto grandi cose"** in Lei. Oggi, Nazareth è una città palestinese e fa un certo effetto sentire fin dalle prime ore del mattino il canto del muezzin che invita **alla preghiera dall'alto del minareto** e, magari in concomitanza, il suono delle campane di una chiesa cattolica. Strade diverse di ricerca e di incontro con Dio! Idealmente abbiamo poi ripercorso il cammino dei discepoli dietro al Maestro. Dal lago di Tiberiade, sulle cui rive è avvenuta la prima chiamata di alcuni semplici pescatori e luogo di gran parte del ministero di Gesù, siamo scesi via via lungo la valle del Giordano, attraverso la zona arida di Gericco, per giungere infine a Gerusalemme, la città cuore e vertice di ogni pellegrinaggio che conserva i luoghi della fede

particolarmente cari alla memoria dei cristiani. **Là Gesù ha vissuto "la sua ora", ha amato i suoi fino alla fine, cioè fino alla morte di croce. A Gerusalemme è stato un po' come rivivere con particolare intensità "la settimana santa", con la drammaticità dei suoi eventi più dolorosi e la gioia dell'incontro con il Signore "vivo", incontro reso vero, sia pure nel mistero, nell'Eucaristia celebrata ogni giorno.** Ciascun luogo visitato durante il pellegrinaggio ha suscitato sentimenti, ha provocato domande, è diventato motivo di riflessione. Emozionante è stato il momento della rinnovazione delle promesse matrimoniali di 15 coppie di sposi a Cana, mentre è stata davvero toccante la testimonianza di una Suora italiana che opera nel Baby Hospital in Betlemme, dove vengono accolti bambini palestinesi. Inquietante è stato vedere a Gerusalemme una parte del muro innalzato per separare gli insediamenti ebrei da quelli palestinesi. Le tensioni e le divisioni sono evidenti! Quale contraddizione pensando che Gerusalemme, in ebraico, vuol dire **"città della pace"**! Significativa la scelta di Emmaus come ultima tappa. Ognuno di noi aveva lasciato la propria comunità portandosi dentro qualche motivo di tristezza e forse di delusione. Durante il pellegrinaggio abbiamo sentito, **più volte, "ardere il cuore" e ora siamo tornati convinti di avere una missione: riferire e testimoniare nel nostro quotidiano ciò che abbiamo visto, udito e gustato. "L'anno venturo a Gerusalemme". E' l'augurio che si scambiano gli Ebrei dispersi nel mondo ad ogni Pasqua. Per noi, il sogno è poter tornare in Terra Santa.** ■



IN VIAGGIO CON CRISTO, DALLE PERIFERIE AL CENTRO

Eccoci qui, con la proposta di un nuovo viaggio... Viaggiate vuol dire abbandonare la poltrona da cui, con un mouse o con un telecomando ci sentiamo padroni del mondo, senza spostarci in realtà di un solo centimetro... Certo a volte viaggiare ci costa, preferiremmo qualcosa di un po' più rilassante, un po' più tranquillo. Eppure ciò che troviamo lontano da casa nostra parla di noi, più di quanto crediamo... L'incontro con le contraddizioni di una grande città, ci può aiutare a interpretare tutti quei segnali di frammentazione, di confusione, di incomunicabilità che sono presenti dentro il nostro modo di vivere. Ci ricordava il Papa a Loreto di non sentirsi "fuori", solo perché si vive in periferia, o ai margini della vita che conta... Con Cristo non siamo mai in periferia; siamo sempre al centro! ■

don Diego e don Paolo

PROGRAMMA

Domenica 24 agosto: Ore 20.00 Partenza (luogo da definire).
 Lunedì 25 agosto: per metà mattina arrivo a Parigi e visita alla città. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio arrivo in albergo e sistemazioni.
 Martedì 26 agosto: ad Alfortville, periferia di Parigi, incontro con Comunità Emmaus, fondata da l'Abbé Pierre. Pranzo al sacco. Visita a Notre Dame e l'Ile de France. Cena fuori e bateaux mouches.
 Mercoledì 27 agosto: partenza per Chartres e visita. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio partenza per Vézelay. Arrivo e sistemazione in albergo vicino.
 Giovedì 28 agosto: partenza a piedi e arrivo alla chiesa di Vézelay

e momento di riflessione. Pranzo al sacco. Partenza per Paray-le-Monial. Arrivo e sistemazioni.

Venerdì 29 agosto: arrivo a Tazè e incontro con uno Frère. Preghiera di mezzogiorno Nel pomeriggio partenza per La Chaux-de-Fonds (Svizzera). Arrivo e sistemazione in Ostello. Cena in Parrocchia.

Sabato 30 agosto: incontro con giovani, figli di emigranti italiani e gita con loro nella zona di Losanna. Pranzo al sacco. Cena in Parrocchia.

Domenica 31 agosto: messa in

comunità e partenza.

ISCRIZIONI

Il costo è di € 500,00 e comprende il viaggio in pullman e la sistemazione in mezza pensione (cena, pernottamento e colazione), mentre il pranzo ogni giorno sarà libero. Ci si può iscrivere presso le proprie parrocchie entro e non oltre la domenica 1 giugno, versando la quota di € 100,00. Nei mesi di giugno, luglio e agosto ci saranno 3 serate in cui incontrarci per conoscerci e prepararci al viaggio che faremo insieme. ■

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

"50° anniversario elezione di Papa Giovanni XXIII"

Udienza speciale con il Santo Padre Benedetto XVI

Lunedì 27 ottobre - BERGAMO/ROMA - Di primo mattino ritrovo dei partecipanti e con pullman G.T. partenza per Roma. Sosta per il pranzo in ristorante. Arrivo a Roma e visita libera alla Basilica di San Paolo fuori le mura. Celebrazione con il Vescovo diocesano. Sistemazione in Istituto/Hotel per la cena e il pernottamento.

Martedì 28 ottobre - ROMA - Pensione completa. Il mattino passeggiata guidata alla scoperta delle piazze e fontane più belle d'Italia: Piazza Navona, Piazza di Spagna, il Pantheon. Nel pomeriggio tempo a disposizione in San Pietro (possibilità di salire alla cupola e alle grotte vaticane). Solenne celebrazione della S. Messa in San Pietro nel giorno che ricorda l'elezione a Pontefice di Giovanni XXIII.

Mercoledì 29 ottobre - ROMA/BERGAMO - Prima colazione. Di primo mattino trasferimento in Piazza S. Pietro e partecipazione all'Udienza Generale con il Santo Padre Benedetto XVI. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per il rientro con arrivo previsto a Bergamo in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE (Minimo 50 partecipanti)	€ 310
SUPPLEMENTO Camera singola	€ 55

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in pullman G.T. riservato, sistemazione in ottimi istituti/hotel 3 stelle in camere a due letti con bagno o doccia, trattamento di pensione completa, visite con guida come da programma, accompagnatore, permessi circolazione bus a Roma, omaggio Ovet, assistenza sanitaria, bagaglio e assicurazione annullamento viaggio Europe Assistance.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Mance - Bevande - Ingressi - Extra personali - Tutto quanto non menzionato sotto la voce "la quota comprende"

ISCRIZIONI PRESSO DON LUIGI

Anche quest'anno la stagione estiva porta con se una delle iniziative più apprezzate dedicata a bambini, ragazzi, genitori e... non più giovani. Si tratta delle Oratoriadi che quest'anno si terranno all'Oratorio di Piario dal 27 giugno al 6 luglio. Si tratta, come tutti ben sapete, di gare di atletica, giochi squadra quali calcetto, palla prigioniera, pallavolo, basket che vedono protagonisti giovani e non del nostro vicariato suddivisi in squadre in base all'Oratorio di provenienza. Il tema scelto quest'anno è "Camminiamo insieme" che certamente rispecchia molto bene lo spirito che deve animare questa iniziativa, l'atteggiamento che si deve avere nel partecipare alle Oratoriadi che devono essere occasione per unire i nostri paesi, i partecipanti in un clima sereno di divertimento e spirito sportivo. Tanti amici si stanno impegnando per organizzare tutto al meglio, una commissione formata dai rappresentanti dei dieci paesi sta lavorando per voi ma tutto questo, anche se non è poco, non è ancora sufficiente. Senza le Persone, le Oratoriadi non esistono. **SENZA DI VOI NON SI PUO' FARE NULLA.** E allora coraggio! Con una cifra di iscrizione praticamente simbolica avrete, insieme alla maglietta, l'opportunità imperdibile di mettervi in gioco con i vostri amici e passare delle belle serate insieme nello sport e nel divertimento. Il risultato sul medagliere? **E' importante sì, ma come abbiamo sempre detto e ribadito, non è la sola cosa essenziale delle Oratoriadi ed indica un solo aspetto di queste: l'esito delle gare. Ma**



il divertimento, l'impegno, l'allegria, la piccola grande soddisfazione di tagliare il traguardo, anche se non primi, sono cose che non si trovano indicate sul medagliere ma rappresentano l'unico vero modo di "camminare insieme". Non bisogna fare altro che riempier il modulo di iscrizione, consegnarlo a don Luigi o presso la Casa della Comunità durante il periodo di iscrizione al CRE (2 - 7 giugno). Sul modulo trovate tutte le indicazioni relative alle varie fasce d'età, le discipline disponibili in ogni fascia, mentre il programma di massima della settimana lo tro-

vate pubblicato qui sul notiziario e verrà poi esposto in Casa della Comunità e sarà visibile su tutti i libretti di presentazione della manifestazione distribuiti in negozi e bar di tutto il Vicariato. In poche parole, non avete scuse: le informazioni ci sono, è tutto pronto, manca solo il vostro entusiasmo, la nostra voglia di partecipare. Per ulteriori informazioni riguardo allo svolgimento delle gare ci si può rivolgere al sig. Carlo Oprandi ma **non indugiate! Non c'è più molto tempo!** Le iscrizioni si ricevono entro e non oltre il 22 giugno 2008. Vi aspettiamo numerosi!!!! ■

RISTRUTTURAZIONE DEL CINE TEATRO FORZENIGO

ENTRATE (aprile 2008 - maggio 2008)

Buste distribuite nel Notiziario	€ 1.486,00
N.N. n. 1 poltrona	€ 250,00
N.N.	€ 2.000,00
Lotteria	€ 100,00
N.N.	€ 500,00
Acquisto n. 1 poltrona Cominelli Pietro	€ 250,00
Totale Conto	€ 4.586,00
TOTALE ENTRATE dal 1° gennaio 2004	€ 238.755,56

USCITE

TOTALE USCITE dal 1° gennaio 2004	€ 805.198,21
--	---------------------

BENEDIZIONE DELLE CASE

Offerte in via Madre Teresa di Calcutta, via De Gasperi, via Pascoli, via Cattaneo	€ 3.325,00
--	------------



illustrato gli spazi aeroportuali e la mostra che era stata allestita per l'occasione. La seconda soddisfazione ci è stata data dall'A.S.L. di Bergamo, che ha consegnato alla nostra Scuola dell'Infanzia un buono per l'acquisto di materiale didattico del valore di €250,00; questo premio ci è sta-

Vi avevamo lasciato elencandovi i concorsi a cui avevamo partecipato; oggi possiamo dirvi con grande soddisfazione che abbiamo vinto! Il giorno giovedì 9 aprile una rappresentanza della nostra Scuola dell'Infanzia è stata invitata all'aeroporto di Orio al Serio alla cerimonia di premiazione per il conferimento al premio del concorso "L'aeroporto che vorrei"; erano pervenuti millecinquecento elaborati di cinquecento scuole d'Italia di ogni ordine e grado e fra i venti premiati a pari merito c'era il cartellone realizzato dai nostri bambini. Il dirigente scolastico provinciale prof. Luigi Soffia, insieme al direttore generale dell'aeroporto e al vice sindaco di Bergamo, ha ringraziato le scuole che hanno partecipato al concorso, lodando i bambini e i ragazzi per la "grande capacità progettuale dimostrata, su un argomento tecnologicamente complesso"; inoltre ha sottolineato l'importanza di far viaggiare i nostri ragazzi e di dar loro la possibilità di studiare le lingue, poiché essi saranno, in un prossimo futuro, cittadini europei e del mondo. Dopo la consegna dei premi (piccole serre per la coltivazione di fiori in sezioni e libretti per bambini), l'ing. Sorrentino ha

to consegnato per un gioco dell'oca realizzato dai bambini per il concorso "Denti puliti". La nostra opera è stata premiata ed esposta a Bergamo, in occasione della fiera di "Lilliput". Complimenti a tutti i bambini! E alle insegnanti che li hanno guidati nella realizzazione di questi capolavori! Insieme alla Cooperativa "Sottosopra" abbiamo collaborato per il progetto "Vivere con la porta aperta": si è trattato di un momento di sensibilizzazione all'accoglienza, durante il quale la sig.ra Silvana ha raccontato ai mezzani e grandi una favola; poi i bambini sono stati coinvolti in alcuni giochi e successivamente hanno realizzato dei disegni, che sono stati poi esposti a Fino del Monte; fra i premiati figurava anche un bambino della nostra Scuola dell'Infanzia. La programmazione volge ormai al termine e di cose in questo anno scolastico ne abbiamo imparate tante...il "Gatto con gli stivali" ci ha accompagnato per tutto l'anno, fino alla rappresentazione

teatrale in onore dei genitori, realizzata al "Cine Teatro Forzenigo" di Villa d'Ogna, nella serata dedicata a "La nostra festa siete voi - 7° ed.". Lì i bambini hanno avuto l'opportunità di dare visibilità al laboratorio di spettacolazione teatrale: tanti mesi di lavoro, alla guida di "Chiarina smemorina", l'attrice del Teatro Prova di Bergamo, a cui vanno i nostri più sinceri ringraziamenti. E' stata per i bambini un'occasione preziosa, soprattutto per i più timidi e i più ritrosi ad esporsi, per imparare a mostrare qualcosa di sé e a non aver paura di esprimere le proprie emozioni attraverso la mimica e la postura. Nella settimana dedicata ai festeggiamenti del Beato Alberto abbiamo fatto una lunga passeggiata: siamo scesi in località S. Alberto, attraverso la Biciocca, la Broseda e il ponte ballerino; a casa dei signori Colombo ci siamo riposati e rinvigoriti con lo spuntino di frutta, poi il sig. Roberto ci ha accompagnato nella casa natale del Beato e nella chiesetta; lì abbiamo ringraziato il Signore e rivolto una preghiera al Beato Alberto. La gita è proseguita verso la località Festi Rasini, dove abbiamo pranzato al parco con un alle-





SCUOLA PARITARIA E RISORSE FINANZIARIE

Intendiamo offrire, tramite questo breve spazio, un agile strumento per conoscere una realtà spesso misconosciuta, quando non distorta. Stiamo parlando delle risorse economiche stanziare dallo Stato per realizzare le condizioni per la libertà di scelta educativa delle famiglie. Proviamo a raffrontare la spesa che lo Stato sostiene per la scuola statale e per quella paritaria. Il dato che emerge è di grande rilevanza e dimostra un incredibile caso di sussidiarietà all'incontrario (le famiglie sussidiate dallo Stato), a danno delle famiglie che scelgono la scuola paritaria. Con la legge 62 del 2000, approvata durante il Governo D'Alema, vengono definiti i requisiti per il riconoscimento delle scuole paritarie, gestite dagli enti locali o da soggetti privati, che sono parte, insieme alle scuole statali, del sistema nazionale di istruzione. Se ne riconosce in tal modo la funzione pubblica. La legge 62/2000 introduce dunque la parità prevista dalla Costituzione, ma solo in termini giuridici, non realizzando contestualmente la parità economica, le condizioni, cioè, perché le famiglie possano scegliere liberamente, senza condizionamenti economici, fra scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione, statali o paritarie che siano.

Quanto risparmia lo Stato sugli studenti che frequentano le scuole paritarie?

Per rispondere vediamo innanzitutto quanto spende la Repubblica Italiana per ogni allievo, confrontando la spesa che comporta allo Stato uno studente di scuola statale e quella di uno studente di una scuola paritaria.

Spesa pubblica per allievo scuola statale (in euro)

Scuola infanzia	€ 6.116,00
Scuola primaria	€ 7.366,00
Scuola secondaria primo grado	€ 7.688,00
Scuola secondaria secondo grado	€ 8.108,00

Fonti Censis e Ocse

Spesa per studente scuola paritaria (in euro)

Scuola infanzia	€ 584,00
Scuola primaria	€ 866,00
Scuola secondaria primo grado	€ 106,00
Scuola secondaria secondo grado	€ 51,00

Si può ora determinare il risparmio che le Finanze Pubbliche traggono dalla presenza del sistema paritario:

Risparmio della finanze pubbliche per ciascun studente di scuola paritaria

Scuola infanzia	€ 5.532,00
Scuola primaria	€ 6.500,00
Scuola secondaria primo grado	€ 7.582,00
Scuola secondaria secondo grado	€ 8.057,00

Quanto risparmia lo Stato grazie alla Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti"

Durante l'anno scolastico 2007/2008 74 bambini hanno frequentato la nostra scuola, pertanto lo Stato ha risparmiato € 409.368,00 (74 x € 5.532,00). Non solo, ma dal settembre 2007 a fine maggio 2008 la Scuola dell'Infanzia "Teresa Pesenti" non ha ricevuto ancora nulla dei 584,00 euro ad alunno promessi per l'anno scolastico 2007/2008 che è ormai a termine. Nel prossimo numero del notiziario forniremo altre indicazioni sulle risorse finanziarie della Scuola derivanti dai contributi Comunali.

gro pic-nic. Il sole ci ha accompagnato per tutto il giorno, fino al rientro a scuola. La Scuola dell'Infanzia ha dato la sua disponibilità all'ortottista dr. Ghilardi per la visita oculista ai bambini, le cui famiglie ne avevano fatto richiesta; a qualche bambino è stata consigliata un'ulteriore visita oculistica per accertare la capacità visiva dei bambini. Un tempo questo servizio veniva effettuato di prassi gratuitamente dall'A.S.L. All'iniziativa hanno aderito due terzi dei bambini frequentanti la nostra scuola e ciò fa pensare che sia stato un servizio apprezzato dalle

lessa ha illustrato con le diapositive la storia di Codicino (alias Codice Stradale) e poi, muniti di pettorali, i bambini sono usciti per le vie del paese, esplorando la segnaletica stradale orizzontale e verticale. Alcuni bambini hanno potuto bloccare il traffico per gli attraversamenti della strada: muniti di paletta hanno perfettamente svolto la funzione del vigile, effettuando con precisione i gesti che la vigilessa ha loro insegnato. Ringraziamo le insegnanti della Scuola Primaria di Villa d'Ogna, che insieme alle nostre docenti hanno permesso ai bambini grandi di effettuare il progetto-ponte; in un paio di mattinate i bambini delle due scuole si sono incontrati e hanno lavorato insieme, in vista del passaggio per il nuovo anno scolastico. Un grazie di cuore a un gentile e volenteroso papà che ha sostituito la sabbia per il gioco dei bambini e che ha realizzato le nuove coperture delle sabbionaie, per permettere ai nostri piccoli di giocare in sicurezza,



famiglie; anche questo è espressione del nostro collaborare con i genitori per il bene dei bambini. I bambini grandi hanno avuto la possibilità di recarsi nella biblioteca di Villa d'Ogna, per stimolare il loro interesse verso la lettura; sono stati accolti in modo molto ospitale dal sig. Zucchelli e dalla rappresentante del Comune di Villa d'Ogna, ai quali rivolgiamo la nostra gratitudine. In collaborazione con il Comando della Polizia Municipale, i grandi e i mezzani hanno effettuato il progetto di educazione stradale; una bravissima vigi-

salvaguardando l'igiene. A Giovanna, la nuova addetta alle pulizie che si occupa di curare i locali della Scuola dell'Infanzia e del Nido, vada da queste righe il nostro benvenuto; è lei che ci permette ogni giorno di trovare i locali puliti e profumati; e grazie a Silvana che in questi anni si è occupata della pulizia dei nostri ambienti! Abbiamo lungamente descritto le attività della Scuola dell'Infanzia, lasciandoli unici protagonisti di questo articolo. Ma solo per questa volta...nella prossima occasione dedicheremo spazio ai piccoli del Nido e della sezione "cuccioli"; anche loro, piccoli e bellissimi ometti e donnine avranno tante cose da raccontare! ■



CALENDARIO PASTORALE GIUGNO 2008

Domenica 1	Salmodia I settimana
Lunedì 2	18° anniversario dell'Ordinazione Episcopale di Mons. Roberto Amadei Visita e Comunione agli ammalati
Mercoledì 4	9:30 Assemblea Diocesana del Clero 14:30 Conferenza San Vincenzo
Venerdì 6	PRIMO VENERDI' DEL MESE 7:30 Esposizione del SS. Sacramento
Sabato 7	14:00 Incontro vicariale a Villa d'Ogna di tutti gli animatori del CRE con gli animatori dell'Ufficio diocesano Pastorale Età Evolutiva
Domenica 8	Salmodia II settimana 11:00 Santa Messa nel 47° di solidarietà AVIS sezione Villa d'Ogna
Domenica 15	Salmodia III settimana 16:00 Conferenza San Vincenzo
Mercoledì 18	9:30 Consiglio Presbiterale Vicariale ad Ardesio
Sabato 21	SAN LUIGI GONZAGA RELIGIOSO 22° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Luigi
Domenica 22	Salmodia IV settimana 11:00 Santa Messa nel XXV° Anniversario di Ordinazione di Padre Diego Pelizzari
Martedì 24	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Giovedì 26	10:00 S. Messa di chiusura anno scolastico alla Scuola dell'Infanzia e consegna dei Diplomi
Venerdì 27	7:30 Santo Rosario Meditato - 8:00 Santa Messa per la Medaglia Miracolosa Cerimonia di apertura delle Oratoriadi 2008 "Camminiamo Insieme"
Domenica 29	Salmodia I settimana SS. Pietro e Paolo Apostoli FESTA DEL PAPA—GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' DEL PAPA
Lunedì 30	In settimana visita e Comunione agli ammalati Inizio CRE Asilo, CRE Ragazzi e CRE Ado

CALENDARIO PASTORALE LUGLIO 2008

Mercoledì 2	Conferenza San Vincenzo
Giovedì 3	8:30 Gita dei CRE al Center Park
Venerdì 4	PRIMO VENERDI' DEL MESE 7:30 Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento 18:00 Gita serale CRE Ado all'Acquasplash
Domenica 6	Salmodia II settimana
Giovedì 10	8:30 Gita dei CRE a San Rocco
Venerdì 11	SAN BENEDETTO ABBATE, PATRONO D'EUROPA 18:00 Gita serale CRE Ado a Gardaland
Domenica 13	Salmodia III settimana
Mercoledì 16	Beata Vergine del Monte Carmelo
Giovedì 17	8:30 Gita dei CRE al Center Park
Domenica 20	Salmodia IV settimana 16:00 Conferenza San Vincenzo
Mercoledì 23	8:30 Gita dei CRE a Nasolino e Colle Palazzo
Venerdì 25	Chiusura del CRE Asilo, CRE Ragazzi e CRE Ado
Sabato 26	SS. GIOACCHINO E ANNA GENITORI DELLA B.V. MARIA 7:30 Santo Rosario Meditato - 8:00 Santa Messa per la Medaglia Miracolosa
Domenica 27	Prima settimana del salterio
Lunedì 28	In settimana visita e Comunione agli ammalati

IL RITO DELL'EUCARESTIA

1. INTRODUZIONE

161 La celebrazione eucaristica, in quanto azione di Cristo e della Chiesa, è il centro della vita cristiana, fonte e culmine della vita della Chiesa.

162 Il giorno del Signore, la domenica, con al centro l'Eucaristia, è per i cristiani il giorno per eccellenza dell'assemblea liturgica, il giorno della celebrazione della pasqua settimanale, sintesi viva di tutto il mistero della salvezza dalla prima venuta del Cristo all'attesa del suo ritorno. La parrocchia tenga vivo l'obiettivo di aiutare l'uomo di oggi a ritrovare il senso della domenica sul piano religioso, antropologico, culturale e sociale. L'attenzione e la cura per la sua qualità celebrativa solleciti collaborazioni molteplici, promuova specifiche figure ministeriali all'interno della stessa assemblea e susciti le varie forme di testimonianza cristiana nel mondo.

163 Ogni comunità si lasci educare all'itinerario proposto, nella sua scansione domenicale, dell'anno liturgico : celebrazione dell'opera di salvezza operata da Cristo signore. L'anno liturgico deve essere offerto ai fedeli come un vero itinerario di fede per tutti i diversi cammini e le diverse attività vanno coordinate lasciandosi guidare dall'impianto dei vari tempi dell'anno liturgico. Così la celebrazione delle giornate mondiali nazionali e diocesane non dovrà in nessun modo alterare il senso e lo svolgimento della liturgia domenicale.

164 Nel giorno del Signore e nelle altre feste si dia particolare rilievo al carattere ecclesiale e comunitario della celebrazione. Il segno primo dell'ecclesialità è l'assemblea raccolta intorno all'unico altare. Si presenti ogni cura affinché la celebrazione eucaristica sia l'azione di grazie di tutta la Chiesa e più precisamente dell'assemblea liturgica per l'opera salvifica di Cristo.

165 L'Eucaristia, specialmente quella festiva, è il punto di arrivo della vita personale e comunitaria del popolo di dio, e continua, nei suoi frutti, nella vita di ogni giorno. La celebrazione deve quindi assumere questa vita: ciò si attua in primo luogo nella fedeltà alla Parola proclamata, nella partecipazione al Pane di vita, nella nobile semplicità e verità dei riti proposti. Per superare la separazione tra vita ed eucaristica è importante che il dialogo incominci prima della celebrazione stessa e continui dopo. Sono necessari dei momenti durante la settimana per rientrare in se stessi, e davanti al Signore, ricordare il dialogo e la comunione della domenica, leggere e valutare ciò che si sta vivendo nella vita personale, ecclesiale e sociale. La celebrazione manifesti nel modo più opportuno il suo rapporto con i grandi problemi dell'esistenza umana e gli avvenimenti più significativi del momento in cui essa si svolge.

166 Nel giorno del Signore ogni famiglia partecipi possibilmente unita e insieme alla stessa celebrazione eucaristica in modo che ogni suo componente ascolti la stessa Parola, ricevi insieme l'Eucaristia e sia invogliato a compiere un comune gesto caritativo, così che la fede di ciascuno diventi una ricchezza e una testimonianza reciproca.

L'Eucaristia fonte e culmine della vita della comunità

Celebrazione Eucaristica e giorno del Signore

Celebrazione eucaristica e anno liturgico

Carattere ecclesiale dell'assemblea riunita

Centro della vita personale e comunitaria

Celebrazione e famiglia

167 La celebrazione eucaristica accogliente, viva e partecipata, sia, per tutti, momento di profonda comunione con il Signore e con i fratelli anche per coloro che, considerata la loro particolare situazione personale o matrimoniale, al momento non possono accedere alla Comunione eucaristica. Per essi e con essi venga **valorizzata la comunione spirituale all'interno di una profonda solidarietà del corpo mistico.**

Situazioni Particolari

168 Si abbia cura che la chiesa non sia aperta solo durante le celebrazioni. Pur con gli impianti e tutte le necessarie precauzioni per ovviare a furti e ad atti di vandalismo, i fedeli abbiano la possibilità di pregare e sostare in adorazione in chiesa lungo la giornata oltre che di prepararsi nel silenzio e nel raccoglimento alle diverse celebrazioni liturgiche. In caso ciò non sia possibile la parrocchia offra la possibilità di una cappella dove poter pregare.

Apertura delle chiese

2. ATTEZIONI CELEBRATIVE

169 Ogni celebrazione sia convenientemente preparata:

da parte del sacerdote, del diacono e dei ministri istituiti, meditando sui testi biblici e liturgici che verranno utilizzati durante la celebrazione; usando delle facoltà di scelta di testi approvati dai libri liturgici a vantaggio del bene spirituale dei fedeli;

da parte dei fedeli e particolarmente di chi svolge un servizio durante la celebrazione, leggendo possibilmente le letture prima delle celebrazioni e **arrivando in chiesa con un po' di anticipo sull'ora di inizio;**

Preparazione dei ministri e dei fedeli

da parte del coro: preparando in anticipo i canti da seguire, in sintonia con il tempo liturgico e il cammino della comunità, e informandone i fedeli, al momento opportuno, con una breve didascalia.

170 La liturgia parla attraverso i segni (libri liturgici, vasi sacri, vesti appropriate, fiori, candele, incenso), per cui è necessario rispettarne la verità (ad es. i fiori **devono essere veri, i libri liturgici non possono essere sostituiti da foglietti...**) ed evitare di usare troppe parole per spiegarne il significato durante la celebrazione stessa. Segni e gesti liturgici, proprio perché si rapportano alla logica della Incarnazione e **alla natura dell'uomo, hanno in sé la capacità di essere adattati e attualizzati. In questo processo sempre necessario si eviti l'arbitrarietà, ma ci si riferisca in maniera competente alla realtà della rivelazione, dalla quale gesti e segni traggono la loro piena verità.** Si ponga attenzione ai destinatari, alla loro cultura, e pertanto si utilizzino tutte le opportunità di adattamento e di scelta già presenti nei libri liturgici.

Parole e gesti

171 Attenzione particolare sia data agli spazi della celebrazione:

l'altare è il centro di grazie che si compie con l'Eucaristia. Sia al centro della vista e dell'attenzione di tutta l'assemblea, segno chiaro ed eloquente di Cristo pietra viva. Sia l'unico ornato di tovaglia e ciò che è necessario per la celebrazione vi sia collocato durante il rito della presentazione dei doni. Fiori e candele non siano adagiati sull'altare, ma lo ornino lateralmente.

L'ambone è il luogo per l'annuncio della Parola. Dall'ambone si proclamino unicamente le letture, il salmo responsoriale e il preconio pasquale; ivi inoltre si possono proferire l'omelia e le intenzioni della preghiera universale. La dignità dell'ambone esige che ad esso salga solo il ministro della Parola. Si predisponga un altro leggio dal quale i diversi ministri possono guidare l'assemblea nel canto e proporre munizioni.

Luoghi Liturgici

La sede sia il luogo che evidenzia il compito del presbitero di presiedere l'assemblea: da qui guida i riti di introduzione, la conclusione della liturgia della Parola (professione di fede e preghiera universale) e i riti di conclusione.

172 Il canto è parte integrante della celebrazione. Sia assicurata l'esecuzione di canti in armonia con il tempo liturgico, il mistero celebrativo e i vari momenti della celebrazione. Alcune parti dell'ordinario della Messa, per loro natura, richiedono il canto (Signore pietà, Gloria, Acclamazione al Vangelo, Anamnesi, Dossologia, Agnello di Dio). Tenendo conto della rilevanza liturgica delle singole celebrazioni (domenicali o festive, solennità, feste, memorie), nonché della consistenza e delle caratteristiche dell'assemblea, si ricordi che non è necessario cantare sempre tutte le parti cantabili e che, comunque, sono da privilegiare, l'acclamazione al Vangelo e il Santo. I canti dell'ordinario non siano eseguiti unicamente dal coro, ma con l'intervento di tutta l'assemblea, così pure la professione di fede. Non è lecito sostituire l'Agnello di Dio con un canto allo scambio della pace. Si curi la formazione al canto dell'assemblea e il giusto equilibrio e dialogo tra l'assemblea, solista e coro.

Il canto

173 I momenti di silenzio fanno parte della celebrazione. L'assemblea sia educata al sacro silenzio che è parte della celebrazione: durante l'atto penitenziale e dopo l'invito alla preghiera aiuta il raccoglimento; dopo la lettura o l'omelia è un richiamo a meditare brevemente ciò che si è ascoltato; dopo la Comunione favorisce la preghiera di lode e di ringraziamento.

Il silenzio

174 Si curi il giusto equilibrio tra le parti della Messa evitando un indebito ampliamento di una parte a scapito di altre (ad es. un eccessivo ampliamento della liturgia della Parola a scapito della liturgia eucaristica).

Il giusto equilibrio tra le parti della celebrazione

175 L'ora del digiuno, richiesta prima della comunione eucaristica, sia proposta non solo come necessario segno di astensione dal cibo, ma anche come tempo per disporsi con tutta la persona a riconoscere ed accogliere Cristo come il "vero cibo" dell'uomo. Sia richiamato anche un contegno rispettoso della celebrazione sia nel vestito che nel comportamento.

Il digiuno

176 Si presti particolare attenzione alla situazione dei diversamente abili, avendo cura di agevolare la loro partecipazione con l'abbattimento delle barriere architettoniche e si abbia cura di venire incontro, in ottemperanza alle normative, a quanti sono affetti da celiachia e alcolismo.

Diversamente abili

3. LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

177 È necessario curare una adeguata formazione e una vera iniziazione alla celebrazione eucaristica. La liturgia della Chiesa con l'anno liturgico, i riti e i testi scritturistici ed ecologici, è la fonte privilegiata della santità cristiana. La prima formazione si realizza nella celebrazione stessa, attraverso quella sapienza celebrativa che inizia e accompagna le persone di un'autentica e fruttuosa partecipazione.

Formazione liturgica attraverso la celebrazione

178 Si preveda un tempo conveniente per introdurre l'assemblea alla celebrazione. Sia un momento di preparazione spirituale, ma anche di preparazione più concreta attraverso prove di canto.

Preparazione immediata

179 Il clima di accoglienza necessari per vivere l'Eucaristia è quello che deve caratterizzare lo stile di vita della comunità. Il canto iniziale sia scelto con quella cura necessaria a favorire l'unione dei fedeli riuniti e a predisporre il loro spirito al mistero del tempo liturgico e della festività. Colui che presiede introduca la celebrazione, dopo il saluto liturgico, con parole di accoglienza e familiarità aiutando i fedeli a costituirsi in assemblea convocata dal Signore.

Accoglienza
dell'assemblea

180 La Parola di Dio, affinché possa raggiungere tutti con più efficacia, sia sempre proclamata da lettori preparati rispettando la varietà dei ministeri (lettore, cantore o salmista, diacono e presbitero). Il salmo responsoriale – o almeno il ritornello- e l'acclamazione al Vangelo, siano eseguiti in canto. Si ricorda inoltre che l'alleluia, oltre che introdurre, può anche concludere la proclamazione del Vangelo. Per rispetto alla dignità della Parola di Dio questa sia sempre proclamata leggendola dal Lezionario e non da altri sussidi.

La proclamazione della Parola

181 L'omelia è parte integrante della celebrazione. Spetta ordinariamente a colui che presiede la liturgia e non può essere demandata a un laico. L' omelia ha il compito di favorire una più piena comprensione ed efficacia della Parola di Dio nella vita dei fedeli per introdurli al mistero donato e illuminare la vita di fede di ciascuno e della comunità. I ministri facciano in modo che l'omelia ponga la Parola di Dio proclamata in stretta relazione con la celebrazione sacramentale e con la vita della Parrocchia in modo tale che la Parola di Dio sia realmente sostegno e vita della comunità: L'omelia è obbligatoria la domenica e i giorni festivi ed è raccomandata nei giorni feriali, specialmente nei tempi forti dell'anno liturgico.

L'omelia

182 La risposta di assenso alla Parola di dio è data dalla professione di fede che deve essere proclamata o cantata da tutta l'assemblea. Specialmente nel tempo di Quaresima e Pasqua si favorisca l'uso del Simbolo degli Apostoli che richiama la professione di fede battesimale.

La professione di fede

183 La domenica e nei tempi forti non si tralasci la preghiera universale, che trasforma in supplica a Dio ciò che la Parola ha suscitato nell'animo dell'assemblea e nella vita della comunità, tenendo conto delle necessità della Chiesa universale, del mondo, di quelli che si trovano in difficoltà, della comunità locale e di particolari intenzioni legate al luogo e alle persone. Le intenzioni, secondo lo stile proposto dall'Orazionale, rispettino la logica loro propria di essere suggerite alla comunità che, esercitando la sua funzione sacerdotale, prega per tutti gli uomini. Nascano dall'ascolto della Parola, siano sobrie e preparate per tempo. Si evitino intenzioni troppo lunghe che tendono ad essere spiegazioni tematiche o sfoghi sentimentalistici anziché invocazioni. Si eviti ordinariamente la forma evocativa.

La preghiera universale

184 La preparazione dei doni per il sacrificio ha un suo preciso svolgimento. La patena con il pane, il calice con il vino, l'ampolla con l'acqua, siano consegnati al sacerdote o al diacono dagli stessi fedeli, che in tal modo esprimono l'offerta della propria vita. Le offerte per i poveri o per la Chiesa siano depositate ai piedi dell'altare. Si eviti di trasformare la presentazione dei doni in una processione di oggetti simbolici non attinenti alla celebrazione.

La preparazione dei doni

(segue nel prossimo Notiziario)

CALENDARIO PASTORALE AGOSTO 2008

Venerdì 1	PRIMO VENERDI' DEL MESE 7:30 Esposizione e Adorazione
Domenica 3	Salmodia II settimana INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA O "PERDONO D'ASSISI" Dal mezzogiorno del sabato fino alla mezzanotte della domenica si può lucrare una volta sola l'indulgenza plenaria
Mercoledì 6	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE 20:30 Santa Messa alla Mostra del Fungo
Sabato 9	"Festa della Comunità" - Sagra del Beato Alberto 5 ^a edizione
Domenica 10	Salmodia III settimana 55° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE
Venerdì 15	ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA
Domenica 17	Salmodia IV settimana
Venerdì 22	BEATA VERGINE MARIA REGINA
Domenica 24	Salmodia I settimana 105° ANNIVERSARIO DELLA TRASLAZIONE DEL CORPO DEL BEATO ALBERTO
Martedì 26	SANT'ALESSANDRO Patrono della Diocesi di Bergamo
Martedì 27	7:30 Santo Rosario Meditato 8:30 Santa Messa per la Medaglia Miracolosa
Domenica 31	Salmodia II settimana

CALENDARIO PASTORALE SETTEMBRE 2008

Lunedì 1	In settimana visita e Comunione agli ammalati Inizio attività alla Scuola dell'Infanzia, alla sezione Primavera e Nido
Mercoledì 3	14:30 Conferenza San Vincenzo
Giovedì 4	Triduo di preparazione alla festa di Maria Bambina ai Palazzi
Venerdì 5	PRIMO VENERDI' DEL MESE 7:30 Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento Triduo di preparazione alla festa di Maria Bambina ai Palazzi
Sabato 6	Festa solenne di Maria Bambina ai Palazzi
Domenica 7	Salmodia III settimana
Lunedì 8	NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA
Domenica 14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Salmodia IV settimana
Lunedì 15	Beata Vergine Maria Addolorata
Venerdì 19	Triduo di preparazione alla festa del Patrono
Sabato 20	Triduo di preparazione alla festa del Patrono
Domenica 21	FESTA DI SAN MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA Patrono della Parrocchia Salmodia I settimana
Sabato 27	SAN VINCENZO DE' PAOLI SACERDOTE 7:30 Santo Rosario Meditato 8:30 Santa Messa per la Medaglia Miracolosa
Domenica 28	Salmodia II settimana
Lunedì 29	SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

Finalmente per quest'anno un'estate tranquilla. Una rilassatissima estate "chiusa per ferie". La Casa della Comunità silenziosa, ordinata, tranquilla e pulita. Niente giochi da preparare, canzoni e balli da imparare, attività da inventare, materiali da costruire, niente scenografie, atelier. Un sacco di tempo libero senza **l'impegno di riflettere sul tema dell'anno e senza doversi preoccupare di essere animatori responsabili.** Anche il don potrà andarsene **un po' in ferie e noi ci rivedremo a settembre** al termine di tre strepitosi mesi di riposo. E che dire dei bambini? Finalmente potranno passare tutto il giorno nelle loro belle case a vedersi la TV, giocare con la Play Station senza sudare o sporcarsi o preoccuparsi di andare **d'accordo con tutti e imparare i nomi di un sacco di altri bambini e degli animatori.** I genitori si risparmieranno **l'incombenza di dover partecipare a interminabili spettacoli di chiusura del CRE, gli animatori non saranno obbligati a partecipare a incontri formativi.** E le mamme finalmente lasceranno riposare la lavatrice senza più dover lavare magliette, pantaloncini con enormi macchie di erba; basta sacche per la piscina, basta gettare via rimasugli di panini e bucce di banana infilate nello zaino al termine di una gita. Finalmente **quest'anno un'estate tranquilla. Ma è questa l'estate che vogliamo?** Sarebbe tranquilla sì, ma piena di noia, di bambini che piagnucolano "oggi cosa faccio? Ma io mi annoio!" Ci sarebbe silenzio in Paese sì, ma troveremmo gruppetti di **ragazzini un po' ovunque seduti sui muretti, sui gradini del parco senza niente da fare, niente da**

dirsi, nessuna esperienza di cui ridere insieme. Noi vogliamo un'altra estate, noi vogliamo l'estate di "Aprite Sesamo". Questo infatti sarà il tema del CRE 2008 che ci invita a riflettere **sull'importanza di stare con gli altri, ci stimola a scoprire il volto nascosto della città (Villa d'Ogna non è proprio una città...ma ci accontentiamo).** Ogni paese infatti non è fatto solo di case, strade, marciapiedi ma anche e soprattutto di un arazzo impalpabile di relazioni interpersonali, amicizie, rapporti di lavoro, vicini di casa. La



città è viva solo se ci sono le persone che le danno colore.. Se osservate il logo del CRE di questa estate scoprirete che descrive con **un'immagine semplice e colorata** la realtà profonda di ogni paese, ogni città: sotto le case, tutte diverse, un unico cuore che batte. Questo sarà il filo conduttore della nostra estate che ci unirà come una grande famiglia a tutti gli altri Oratori della nostra Diocesi che, come noi, vivranno intensamente questa esperienza estiva. Anche **quest'anno, con entusiasmo ed energia, siamo pronti quindi a ripartire ma vogliamo ricordare anche qui che se qualcuno avesse un**

CRE 2008

po' di tempo ma soprattutto la voglia e l'energia per dedicarsi un po' a bambini e ragazzi è senza dubbio il benvenuto nella grande avventura del CRE. Sappiamo che oltre a queste delucidazioni sul tema e sul contenuto del CRE ai genitori interessa conoscere anche il programma delle settimane e tutte le altre necessarie informazioni tecniche del caso. Eccoci qui per rispondere alle vostre domande. Il CRE avrà inizio, per tutte le età il 30 giugno e terminerà il 25 luglio. La quota di iscrizione al CRE è di **€ 80,00 (comprensiva di assicurazione, trasporto per le gite, merende, materiale ludico ricreativo, cancelleria, cappellini, rimborso spese per animatori...).** Per chi parteciperà solo per un certo numero di settimane la quota sarà di **€ 25,00 a settimana. Gli eventuali ingressi alle gite (facoltative) non sono inclusi nel prezzo e verranno versati di volta in volta dai partecipanti al proprio animatore.** Per **l'iscrizione del secondo figlio la quota scende a € 70,00, per il terzo figlio a € 60,00. NB. Le agevolazioni si applicano** sono quando i fratelli partecipano a tutto il CRE. La quota per la piscina settimanale di Casnigo (martedì pomeriggio) è di **€ 40,00 per le quattro uscite e comprende il trasporto in piscina, l'ingresso alla struttura e la merenda** (possibilità di animazione, parco esterno con scivoli e zona verde, punto di ristoro, campo da beach volley e, in caso di maltempo, la possibilità di usufruire della piscina interna). Il costo del singolo **ingresso settimanale è € 10,00. ■**

PROGRAMMA CRE ASILO

Lunedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi

Martedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 18.00 piscina a Casnigo

Mercoledì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - 16.00 proiezione film
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi

Mercoledì 23 luglio

8.00 - 18.00 Gita a Nasolino

Giovedì 3 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Giovedì 10 luglio

8.00 - 18.00 Gita a S. Rocco

Giovedì 17 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Venerdì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi

Venerdì 25 luglio, alle ore 20.30, per tutti i bambini, ragazzi e le loro famiglie ci sarà il Gran Galà di chiusura dei CRE.

PROGRAMMA CRE RAGAZZI

Lunedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi

Martedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 18.00 piscina a Casnigo

Mercoledì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - 16.00 proiezione film
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi e tornei

Mercoledì 23 luglio

8.00 - 18.00 Gita a Colle Palazzo

Giovedì 3 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Giovedì 10 luglio

8.00 - 18.00 Gita a S. Rocco

Giovedì 17 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Venerdì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi e tornei

PROGRAMMA CRE ADO

Lunedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi e tornei

Martedì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 18.00 piscina a Casnigo

Mercoledì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - 16.00 proiezione film
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 giochi

Mercoledì 23 luglio

8.00 - 18.00 Gita a Colle Palazzo

Giovedì 3 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Giovedì 10 luglio

8.00 - 18.00 Gita a S. Rocco

Giovedì 17 luglio

8.00 - 18.00 Gita al Center Park

Venerdì

13.00 - 14.00 partenza pulmini
 14.00 - 14.30 accoglienza
 14.30 - **16.00 atelier, attività varie**
 16.00 - 16.30 merenda
 16.30 - 18.00 uscita al parco

Venerdì 4 luglio

18.00 - **24.00 Gita all'Acquasplash**

Venerdì 10 luglio

18.00 - 24.00 Gita a Gardaland

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA DELLA **CASA DELLA COMUNITA'** DAL 4 AL 7 GIUGNO DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 18:00 CONSEGNANDO IL MODULO DISTRIBUITO AI RAGAZZI.

CINE TEATRO FORZENIGO

PROGRAMMAZIONE FILM

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO - 7 e 8 Giugno

IRON MAN - 14 e 15 Giugno

IL CACCIATORE DI AQUILONI - 21 e 22 Giugno

SPEED RACER - 28 e 29 Giugno



IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

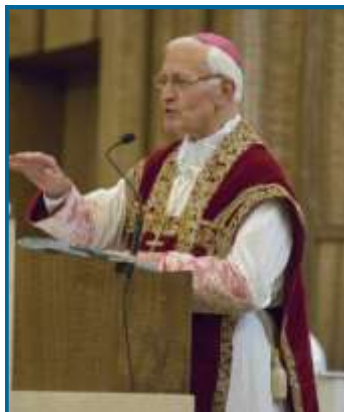
Nel cammino di fede offerto ai bambini viene dato un particolare rilievo alla celebrazione della Prima Confessione, preparata e vissuta come una significativa tappa di crescita. Abbiamo cercato di accompagnarli nella scoperta della bontà del Signore perché non guardino alla confessione con paura, ma la vivano come una festa. Analizzando e riflettendo su alcune parabole, in modo particolare su quella del Padre misericordioso, i bambini hanno concretizzato la presenza di un Padre che ci ama e ci attende per ricordarci il suo perdono. Non è facile per i bambini capire il senso del peccato perché sanno riconoscere



SANTE CRESIME

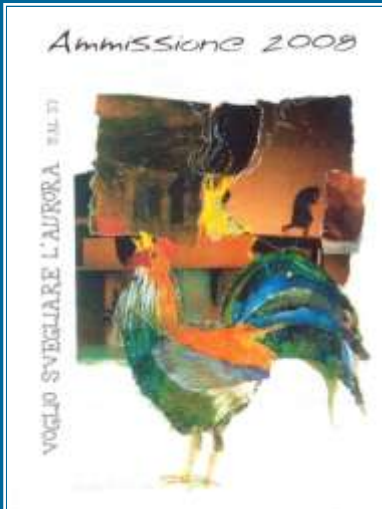
Domenica 27 aprile 2008, Monsignor Lino Belotti, Vescovo Ausiliare di Bergamo, ha segnato con il sigillo dello Spirito Santo:

Andreoletti Sofia	Cortesi Christian
Merelli Sabrina	Poletti Matteo
Bellini Lorenzo	Epis Gianluca
Moreno Nicolas	Visini Paolo
Bellini Roberta	Fiorina Enia
Noris Gabriele	Picinali Lucrezia
Bigoni Francesca	
Oprandi Davide	
Busi Stefano	
Palazzi Gian Mario	
Calzaferri Chantal	
Pasini Mattia	
Carbone Federico	
Pedrana Damiano	
Ceresoli Lara	
Pendezza Michele	
Colombo Giulia	
Pezzoli Dario	
Colombo Jessica	



in modo istintivo le cose sbagliate che fanno gli altri, più difficile è avere la consapevolezza delle proprie mancanze e degli errori commessi, così come è complesso **trasmettere il concetto che l'egoismo** è presente in ognuno di noi, perciò tutti abbiamo bisogno di perdono. Per ottenerlo, però, è necessario mettersi in una posizione di tolleranza e disponibilità a perdonare per primi. Abbiamo cercato di **accompagnare i bambini all'incontro** fiducioso con il Signore affinché la prima Riconciliazione venisse da loro ricordata come un momento **bello della vita e come l'attimo** in cui hanno instaurato con Dio un rapporto di fiducia. Dopo alcuni mesi di riflessione su questi temi, ventinove bambini della nostra comunità, accompagnati dai loro genitori, hanno concluso il cammino di preparazione, ricevendo, il giorno delle Palme nella chiesa di Ognà, il sacramento della Riconciliazione. ■

La catechista



Vi annunciamo con gioia che il nostro Vescovo Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Roberto Amadei ci ha ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri del Diaconato e del Presbiterato



LEGRENZI TIZIANO

Con il Rito dell'Ammissione la Chiesa ci accoglie nel numero dei candidati al ministero sacerdotale, esprimendo così fiducia nei nostri confronti.

Noi, con l'aiuto di Dio, ci impegnamo nei confronti della Chiesa ad orientare la nostra vita nella direzione di Cristo Buon Pastore

Il centro del nostro paese ha cambiato recentemente aspetto. Non è senza dubbio il caso di spendere molte parole per descrivere i passaggi che hanno portato alla demolizione del vecchio oratorio e alla realizzazione, al suo posto, di una piazza che viene così a trovarsi al centro di Villa d'Ogna dando respiro e luce agli edifici circostanti. Senza dilungarci in ulteriori e inutili preamboli, presentiamo qui di seguito alcune fotografie molto rappresentative di vari momenti dei lavori di demolizione e sistemazione della piazza. ■



FESTA DEI CHIERICHETTI

Ore 8.30... Ci siamo tutti... Possiamo partire... Ma tutti chi? E dove si va? Ma che domande!!! Andiamo alla festa di **Clackson**!!! Alla festa dove partecipano tutti i chierichetti della diocesi di Bergamo! Eh! Sì! È proprio così! E anche noi chierichetti di **Villa d'Ogna** siamo andati a questa manifestazione che come ogni anno, da 35 anni, ha luogo al Seminario di Bergamo. E quindi cosa aspettiamo? Andiamo! E il candelabrino? Ma come non lo sapete? **Ogni anno c'è un concorso da realizzare, l'anno scorso bisognava fare un turibolo (l'oggetto con cui s'incensa), mentre quest'anno un candelabrino** e alla fine della giornata i candelabrini migliori vengono premiati, assieme a chi ha spedito più concorsi allegati al mensile di **Clackson** il giornalino dei chierichetti. Alla partenza il nostro caro **don se lo stava dimenticando... ma noi chierichetti, sempre fedeli, glielo abbiamo ricordato.** Arrivati a Bergamo lo speaker ha annunciato il nostro arrivo e Tiziano, il seminarista, ci ha portato il simbolo



della festa degli amici di **Clackson**: uno Yo-Yo, che alcuni di noi non sapevano usare per questo il don ci dava lezioni, ed infatti ora siamo diventati tutti bravissimi! Alle 10.30 ci siamo riuniti tutti nella chiesa ipogea del Seminario per la messa in nostro onore celebrata dal direttore di **Clackson**, don Lorenzo Testa, per fortuna la predica non è stata molto lunga (!!!) e siamo usciti dalla chiesa sani e salvi. Era mezzogiorno e le

nostre pance non ce la facevano più, così siamo andati sul terrazzo sopra la chiesa e abbiamo svuotato i nostri zaini pieni di cibo. Finito il breve momento di gioco, dove abbiamo ripassato le tecniche imparate dal don, lo abbiamo raggiunto in piazza vecchia dove ci ha offerto un gelato. Dopo ci siamo **recati nell'auditorium del Seminario** dove, come dicevamo prima, hanno premiato i vincitori e hanno sceneggiato storielle divertenti. La giornata si è conclusa con il canto **dell'inno dei chierichetti** che ogni anno viene cambiato. È stata una giornata bellissima, divertente e interessante. Un ringraziamento particolare va ai genitori che ci hanno portato a Bergamo e soprattutto a Carmen che ci accompagna tutti gli anni! Per finire aggiungiamo una frase che è stata **l'obiettivo principale della festa:** «*Noi siamo delle frecce che dobbiamo colpire il centro del nostro bersaglio, Gesù*». Vi aspettiamo numerosi alla prossima festa! CIAO A TUTTI! ■



Manuela e Chantal

CELEBRAZIONI IN ONORE DEL BEATO ALBERTO

Il culto dedicato alla memoria del Beato Alberto è sempre molto vivo nella nostra Comunità e non solo. La figura di questo Santo laico nato nel nostro Paese in epoca medievale è infatti straordinariamente attuale. Anche se la sua vita, il periodo in cui egli visse e operò sono cronologicamente tanto distanti da noi, la testimonianza di fede che Alberto ci ha lasciato vivendo e operando in piena sintonia con gli insegnamenti del Vangelo sono ancora oggi per noi un esempio concreto di fede autentica. Per questo motivo, a testimonianza del rispetto che la comunità nutre per il Beato Alberto, ogni anno durante il mese di maggio dedichiamo una settimana alla riflessione e alla preghiera in memoria di questo Santo del quale la nostra Chiesa parrocchiale conserva ancora oggi le spoglie. Lunedì 5 maggio è iniziata la nostra **meditazione con l'esposizione e l'adorazione del SS. Sacramento**; ci hanno introdotto nel clima di



preghiera alcune meditazioni preparate dal gruppo dei catechisti. La nostra settimana dedicata al Beato è proseguita con la S. Messa **nell'Antica Parrocchiale proprio** nella sera del 7 maggio, giorno esatto della memoria liturgica e anniversario della morte di Alberto. Ogni anno poi affidiamo alla protezione del Beato alcuni bambini e ragazzi che, in questi mesi, hanno compiuto alcuni dei più significativi passi nella vita cristiana. Nella sera di giovedì abbiamo celebrato la S. Messa nella casa natale in località S. Alberto con la presenza dei bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione. Il luogo, molto raccolto, non permette certo di stare comodi ma i nostri bambini hanno seguito con molta attenzione la liturgia dimostrandosi preparati sugli eventi fondamentali della vita di Alberto. Proprio ai bambini **forse l'esempio di Alberto può risultare ancora più attuale**: la sua **infinita semplicità, l'adesione totale** e incondizionata al Vangelo sono senza dubbio più comprensibili se viste con la spontaneità e la semplicità dei bambini. Allo stesso modo abbiamo affidato alla protezione del Beato i ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione nella speranza che, **anche per loro, l'esempio di Alberto** tracci il sentiero da seguire nella loro vita di fede. Ci ha aiutato nella meditazione e nella preghiera, in queste serate, la presenza tra noi di Padre Diego che ha potuto **quest'anno essere presente a questi** momenti importanti per la Comunità. La nostra settimana culmina senza dubbio nelle giornate di sabato e domenica durante le quali abbiamo vissuto i momenti maggiormente significativi di questa



ricorrenza annuale. La funzione più solenne ma anche suggestiva è quella del sabato sera: in essa noi compiamo alcuni gesti simbolici ma di grande importanza. **L'acqua attinta dalla piccola fonte** in località S. Alberto viene portata in chiesa seguita da un corteo di automobili; dal piazzale del Comune i fedeli proseguono a piedi fino alla Chiesa parrocchiale recando **appunto l'acqua che verrà benedetta** durante la funzione mediante **l'immersione della reliquia del Beato Alberto**. Per qualcuno può trattarsi di un rito strano che, se visto in se stesso, sembra privo di reale fondamento. Ma alcuni dei gesti che noi compiamo durante la liturgia non vanno visti per quello che sono fisicamente ma devono essere vissuti e interpretati alla luce della fede e della devozione. Il Beato Alberto, nella prima parte della sua vita, fu un agricoltore **quindi senza dubbio l'acqua** simboleggia, in questo contesto, la vita, la rinascita, la purificazione. Al termine della funzione non poteva certo mancare un momento di fe-

sta più "profano" con l'accensione del tradizionale falò, i fuochi d'artificio e la presenza del corpo musicale "C. Cremonesi" che ci ha offerto un intrattenimento musicale sfidando il tempo che minacciava pioggia. Quest'anno la ricorrenza del Beato Alberto è stata densa anche di altri avvenimenti. Anzitutto dobbiamo segnalare una presenza speciale nella nostra comunità; nella giornata di domenica ci ha infatti accompagnato nella preghiera Sua Ecc. Mons. Szilard Keresztes, Vescovo eparchiale di Haidudorug (Ungheria) presente in Italia per recarsi in visita al Papa. Ha accettato di buon grado di essere presente nella nostra comunità per solennizzare la festa del Beato Alberto. Il Vescovo ha concelebrato insieme al parroco don Luigi e a Padre Diego la S. Messa solenne delle ore 11.00 accompagnata nel canto dalla corale "T. Bellini". Al termine della celebrazione quest'anno siamo stati protagonisti di un'altra novità: sono infatti stati benedetti da Sua Eccellenza i due nuovi busti raffiguranti S. Matteo e



il Beato Alberto provvisoriamente situati a fianco dell'altare laterale del Beato ma ora collocati nelle due nicchie nel presbiterio dell'altare del Santuario. I due busti, realizzati dall'artista Luigi Borgetti di Ponte di Legno, sono stati commissionati per sostituire le due opere trafugate dalla Chiesa nel 1998. Un generoso committente, d'accordo con il parroco don Luigi, li ha offerti perché la casa del Signore fosse ancora più degna. Cogliamo qui nuovamente l'occasione per ringraziarlo a nome di tutta la comunità parrocchiale e, unitamente, ringraziamo anche la generosità di chi ha sostenuto la spesa per il restauro del basamento della statua lignea del Beato Alberto. Questi gesti, animati da disinteressata generosità, sono sintomo di un affetto profondo nei confronti della Chiesa al quale non possiamo che essere riconoscenti. Nel pomeriggio abbiamo pregato con il canto dei Vespri solenni in presenza di Sua Ecc. Mons. Szilard Keresztes,

don Primo parroco di Valgoglio e Novazza, Padre Diego e don Luigi. Il tempo, sebbene molto incerto, ci ha comunque permesso di seguire poi la breve processione nel centro del Pese con la reliquia e la statua del Beato Alberto accompagnati nel cammino dalla presenza del Corpo Musicale "C. Cremonesi". È bene sottolineare che per tutto il pomeriggio di domenica c'è stata la possibilità di bere l'acqua benedetta e di fare visita al Beato Alberto, ricevendo la benedizione con la reliquia. La giornata di festa è terminata con la S. Messa vespertina delle ore 18.30. La settimana si è così conclusa lasciandoci nella mente e nel cuore l'esempio e gli insegnamenti del Beato Alberto; un uomo come tanti, una vita come tante resi però straordinari dalla presenza di una fede semplice ma profonda e sincera che egli ha saputo manifestare con gesti di carità che sono ancora per noi oggi, segno visibile di una cristianità autenticamente vissuta. ■

Anche quest'anno il tradizionale spettacolo dal titolo "la nostra festa siete voi" è stato un successo. La serata, tutta dedicata a mamme e papà nella quale bambini e ragazzi si esibiscono in canti e recitazione, è diventata ormai un passaggio obbligato nel maggio della nostra Comunità. Chi ha avuto la possibilità di godersi lo spettacolo ha ammirato la bravura e la presenza scenica dei bambini della Scuola dell'Infanzia, le doti canore dei bambini delle elementari e dei loro amici più grandi che quest'anno si sono lanciati affrontando pezzi di tutto rispetto da Laura Pausini a Francesco Renga in un crescendo di emozioni. Quello che il numerosissimo pubblico non ha potuto vedere, e quindi merita di essere descritto in queste poche righe, è l'entusiasmo enorme con cui bambini e ragazzi si sono lanciati in questa avventura, l'adrenalina che c'era in tutti loro pochi minuti prima dello spettacolo, l'attenzione con cui hanno seguito i consigli e

"LA NOSTRA FESTA SIETE VOI!" 7ª Edizione



le istruzioni delle loro "insegnanti", il sorriso incontenibile di molti al primo grande applauso del pubblico, l'emozione e il respiro corto di alcuni solisti. Queste piccole realtà, che forse non tutti vedono, sono quelle che più di ogni altra cosa fanno capire quanto valga la pena di

dedicare un po' di tempo e di pazienza per realizzare un'iniziativa come questa che, nel suo piccolo e senza pretese, è senza dubbio un'esperienza che arricchisce e educa i nostri figli. Se poi il risultato non è proprio perfetto, poco male; ciò che conta è che sia perfetta, anche se solo per pochi attimi, la felicità dei bambini e dei ragazzi. ■



DEFUNTI



Alfonsina Rocchi
n. 18/10/1916
m. 27/03/2008



Suor Francesca
Teresa Personeni
n. 05/02/1918
m. 12/04/2008

"Chi crederà in Me,
anche se morto vivrà"



Giulia Brighenti
n. 02/08/1921
m. 29/04/2008



Ines Cominelli
n. 03/03/1924
m. 30/04/2008

Dolce nonnina, sei sempre stata un esempio per noi, ti abbiamo vista lottare per le persone che amavi, per quello in cui credevi ed infine per la malattia. Abbiamo conosciuto la tua determinazione, la tua allegria contagiosa e il grande amore che nutrivi per noi. Adesso sei volata lassù, ma vivrai per sempre nei nostri cuori... **ti vogliamo bene e te ne vorremo per sempre!** I tuoi nipoti.

MATRIMONI



Rapis Antonella e Moioli Ennio - il 29 marzo 2008

BATTESIMI



Zanoletti Sofia
di Giovanni e Imberti Nadia
Il 22 marzo 2008



Caccia Nicolas
di Ivan e Rodigari Loredana
Il 22 marzo 2008



Visini Elena Clelia
di Elio e Trussardi Maria Lucia
Il 20 aprile 2008



Calzaferri Alessandro
di Nicola e Castelletti Francesca
Il 4 maggio 2008